



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

N_____O.R.

del ___/___/_____

DISCIPLINA E REGOLAMENTAZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

IL SINDACO

Premesso che:

- è competenza dei Comuni stabilire le modalità di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, quelle di conferimento della raccolta differenziata e quelle del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati per garantire una distinta gestione delle diverse frazioni ed il loro recupero;
- il Piano di Intervento del Comune di Modica, redatto in attuazione dell'art. 5, comma 2 ter della L.R. n. 9/2010 ed approvato con D.D.G. n. 1837 del 05.11.14, descrive le modalità di organizzazione del servizio di raccolta differenziata, spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio comunale;

Rilevato che al fine del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e recupero di materia fissati per legge, art. 9, comma 4 lettera a della L.R. n. 9/2010, è necessario aumentare la quantità di rifiuti differenziati da avviare a recupero rendendosi, quindi, necessario ottimizzare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;

Considerato che:

- l'Amministrazione comunale, al fine di raggiungere i suddetti obiettivi, ha affidato, alla ditta "IGM Rifiuti Industriali s.r.l" di Siracusa, il "Servizio di Spazzamento, Raccolta e Trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO di Modica";
- il predetto servizio prevede un sistema di raccolta di tipo: "domiciliarizzazione diffusa" dei contenitori per la raccolta differenziata,

comportante diverse modalità operative di raccolta: CCR MOBILE, raccolta porta a porta, raccolta a chiamata e di prossimità/stradale;

Ritenuto che:

- in ottemperanza alla legislazione vigente, obiettivo dell'Amministrazione comunale è la salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso la riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica e/o l'avvio a recupero presso impianti di trattamento;
- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e come tale è disciplinata al fine di garantire la protezione dell'ambiente e dell'uomo;

Dato atto della necessità di:

- tutelare la salute dei cittadini, nonché il decoro del territorio e della salubrità dell'ambiente, evitando ogni inconveniente di carattere igienico-sanitario conseguente ad una non corretta differenziazione dei rifiuti;
- aggiornare la disciplina comunale vigente nella materia, non più rispondente alle effettive esigenze di regolamentazione del servizio alla luce delle sopravvenute normative nazionali e delle recenti ordinanze emesse a livello regionale per affrontare l'emergenza rifiuti;

Ritenuto necessario ed urgente, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento comunale:

- disciplinare le modalità ed i tempi di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati su tutto il territorio comunale in forma coerente al nuovo servizio di raccolta da parte delle utenze non domestiche secondo le nuove regole progettuali, attesa la non completa compatibilità della disciplina comunale regolamentare vigente;
- adottare apposito provvedimento, al fine di regolamentare la corretta modalità di separazione e conferimento dei rifiuti da parte di tutte le utenze non domestiche ricadenti nel territorio del Comune di Modica che conferiscono al servizio pubblico di raccolta, prevedendo le opportune sanzioni amministrative a carico di coloro i quali non effettuano il corretto conferimento dei rifiuti e non differenziano secondo le modalità espresse nella presente ordinanza e/o abbandonano i rifiuti in aree pubbliche e/o private, creando disagi e pericoli sia per l'ambiente che per la salute pubblica;
- regolamentare le tipologie di rifiuti speciali che possono essere assimilati agli urbani e i limiti massimi di assimilazione secondo criteri qualitativi e quantitativi.

Viste le ordinanze regionali n. 2/rif del 28/02/2018, n. 3 rif/2018 del 08/03/2018, n.4 rif/2018 del 07/06/2018 e n.6 rif/2018 del 10/08/2018 e le disposizioni nelle stesse contenute ai fini del corretto conferimento e

successivo recupero, riciclo e/o smaltimento dei rifiuti per il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla normativa vigente;

Considerato, in particolare, che:

- l'ordinanza 4/rif 2018 all'art 3 punto 5 impone, con decorrenza 01 ottobre 2018, il contingentamento dei quantitativi dei rifiuti conferibili in discarica, inibendo ai Comuni di conferire un quantitativo di rifiuti indifferenziati oltre il 70% del quantitativo totale prodotto nel corrispondente periodo dell'anno precedente;
- i Comuni che non hanno raggiunto la percentuale di raccolta differenziata prevista non potranno conferire i rifiuti oltre il 30% di quelli prodotti l'anno precedente e dovranno provvedere al trasporto, recupero e/o smaltimento al di fuori del territorio della Regione Siciliana dei rifiuti "eccedenti" quelli contingentati e pertanto non ammessi in discarica.

Ritenuto necessario ed inderogabile provvedere in merito, in attesa della approvazione del nuovo regolamento comunale, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni regolamentari comunali vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

Visti:

- gli artt 7bis e 50 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e nello specifico:
- gli artt. 191, 192, 198, 225 e 226 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- l'art. 7 del D.Lgs. 205/2010 e s.m.i.;

con la presente si fissano i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani nelle more della pubblicazione del provvedimento di competenza statale che fisserà i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Nelle more, pertanto, in virtù del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è competenza del Comune stabilire l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, ai fini del conferimento e dello smaltimento sulla base dei criteri determinati per legge.

Vista la relazione prot. n. 60717 del 05.11.2018, del Responsabile del IX Settore, con la quale si espongono le ragioni che determinano l'urgenza di provvedere in merito;

Considerato che l'assimilabilità a tutti gli effetti dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani si riscontra quando sono rispettati contestualmente due requisiti: uno qualitativo e uno quantitativo;

Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento comunale, e per la durata di mesi sei, in deroga alle disposizioni di cui al Regolamento comunale vigente, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 54 del 10/04/2002 e integrato ai sensi dell'ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 5/rif del 7/6/2016 con il "Regolamento straordinario per la disciplina della raccolta differenziata del Comune di Modica" approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 2 agosto 2016;

DISPONE

ART. 1

Non sono assimilati ai rifiuti urbani:

1. i rifiuti speciali che sono individuati nell'elenco dei rifiuti pericolosi nell'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 smi;
2. i rifiuti di imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario come definiti dall'articolo 218, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
3. i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività agricole e agro-industriali, da attività industriali e da attività artigianali che si formano nelle aree e nei locali ove si svolgono tali attività compresi i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti. Restano, invece, sempre assimilati i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori e nei locali aperti al pubblico.
4. i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività commerciali con superficie di vendita superiore ai limiti di cui alla tabella 1.

Art. 2

Criteri di assimilabilità

I - Criteri Qualitativi ovvero in relazione alla tipologia di rifiuto

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica
15 01 03 imballaggi in legno
15 01 04 imballaggi metallici
15 01 05 imballaggi in materiali compositi
15 01 06 imballaggi in materiali misti
15 01 07 imballaggi in vetro
15 01 09 imballaggi in materia tessile
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11 * imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 25 oli e grassi commestibili

20 01 26 * oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

20 01 27 * vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27

20 01 13 * solventi

20 01 14 * acidi

20 01 15 * sostanze alcaline

20 01 17 * prodotti fotochimici

20 01 19 * pesticidi

20 01 29 * detergenti contenenti sostanze pericolose

20 01 30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29

20 01 31 * medicinali citotossici e citostatici

20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

20 01 33 * batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie;

20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33

20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 20 01 39 plastica
 20 01 40 metallo
 20 01 35 * apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da
 quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
 (6) 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da
 quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
 20 01 21 * tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
 20 01 23 * apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
 20 01 41 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da
 cimiteri)

20 02 01 rifiuti biodegradabili
 20 02 02 terra e roccia
 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili

20 03 Altri rifiuti urbani
 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
 20 03 02 rifiuti dei mercati
 20 03 03 residui della pulizia stradale
 20 03 07 rifiuti ingombranti
 20 03 99 Rifiuti non pericolosi e non differenziati derivanti dallo spazzamento
 dei locali

II - Criteri quantitativi ovvero sulla base della quantità di rifiuti prodotti ed in relazione alla dimensione del luogo di produzione

In assenza di un sistema di misurazione puntuale di cui al decreto ministeriale 20 aprile 2017 si dispongono i limiti quantitativi di cui alla seguente Tabella 1:

TABELLA 1

Limiti quantitativi in assenza di un sistema di misurazione puntuale di cui al decreto ministeriale 20 aprile 2017.		
Attività	Valore limite S_v (mq)	Valore limite S_d (mq)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Sempre assimilati	Sempre assimilati
2. Cinematografi e teatri	Sempre assimilati	Sempre assimilati

3. Autorimesse	Sempre assimilati	Sempre assimilati
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Sempre assimilati	Sempre assimilati
5. Stabilimenti balneari	Sempre assimilati	Sempre assimilati
6. Esposizioni, autosaloni	400	100
7. Alberghi con ristorante	400	100
8. Alberghi senza ristorante	600	100
9. Case di cura e riposo	assimilati ai sensi del decreto del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254	
10. Ospedali	assimilati ai sensi del decreto del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254	
11. Uffici, agenzie, studi professionali	Sempre assimilati	Sempre assimilati
12. Banche ed istituti di credito	Sempre assimilati	Sempre assimilati
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	400	100
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	250	100
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	400	100
16. Banche di mercato beni durevoli	Sempre assimilati	Sempre assimilati
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	mai assimilati	mai assimilati
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	mai assimilati	mai assimilati
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	mai assimilati	mai assimilati
20. Attività industriali con	mai assimilati	mai assimilati

capannoni di produzione		
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	mai assimilati	mai assimilati
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Sempre assimilati	Sempre assimilati
23. Mense, birrerie, amburgherie	Sempre assimilati	Sempre assimilati
24. Bar, caffè, pasticceria	Sempre assimilati	Sempre assimilati
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	300	100
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	300	100
27. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio	250	100
28. Ipermercati di generi misti	2.500	250
29. Banchi di mercato generi alimentari	Sempre assimilati	Sempre assimilati
30. Discoteche, night club	Sempre assimilati	Sempre assimilati

VIETA

1. a tutte le utenze non domestiche l'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo pubblico ed il conferimento al circuito stradale, dedicato esclusivamente alle utenze domestiche, nonché il conferimento degli stessi con modalità difformi da quelle previste nel rispetto dei calendari consegnati loro dalla ditta gestore del servizio pubblico.
2. di gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e/o private di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, residuo solido, semi solido e liquido, ed in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, con modalità diverse rispetto a quanto prescritto nella presente Ordinanza;
3. di conferire nei contenitori/sacchi/carrellati della raccolta differenziata loro dedicati:
 - ✓ rifiuti speciali pericolosi
 - ✓ rifiuti liquidi e fanghi;
 - ✓ rifiuti facilmente infiammabili potenzialmente esplosivi;

- ✓ rifiuti aventi caratteristiche fisico – meccaniche tali da poter arrecare eventuali danni alle attrezzature ed ai mezzi utilizzati per i servizi di raccolta e trasporto;
 - ✓ rifiuti taglienti/acuminati senza le adeguate protezioni;
 - ✓ rifiuti inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione;
 - ✓ rifiuti ingombranti, rifiuti elettrici ed elettronici;
4. di depositare rifiuti/contenitori/sacchetti in modo tale da costituire pericolo, intralcio alla circolazione stradale pedonale e veicolare e ritardo per lo svuotamento dei contenitori;
 5. di conferire negli appositi contenitori loro dedicati materiali diversi da quelli per i quali sono adibiti;
 6. l'utilizzo di **sacchi di colore nero** per il conferimento di qualsivoglia rifiuto, affinché l'operatore che effettua la raccolta possa verificare la conformità del rifiuto conferito.
 7. l'introduzione di rifiuti e/o liquidi all'interno dei pozzetti e/o caditoie stradali;
 8. l'incenerimento di rifiuti e/o dei contenitori adibiti alla raccolta;

ORDINA

che il conferimento dei rifiuti avvenga secondo le modalità, le indicazioni, le avvertenze e divieti previsti nel presente provvedimento;

E' FATTO OBBLIGO

alle utenze commerciali, artigianali, industriali, attività di ristorazione, bar, operatori mercatali, a tutti gli ambulanti in sede fissa ed itinerante e a tutti gli istituti scolastici di conferire:

- ✓ al servizio pubblico solamente i rifiuti assimilati agli urbani (imballaggi in carta e cartone, in plastica, in vetro, in alluminio; rifiuti organici) negli appositi bidoni carrellati in dotazione da esporre sulla pubblica via secondo il calendario di raccolta fornito dalla ditta che espleta il servizio pubblico.
- ✓ le predette tipologie merceologiche di rifiuti esclusivamente secondo la modalità porta a porta seguendo il calendario all'uopo fornito dalla ditta gestore del servizio; dette tipologie dovranno essere differenziate come segue:
 - ✓ **a. IMBALLAGGI IN CARTA e CARTONE:** Gli imballaggi di carta e cartone vanno opportunamente ripiegati ordinati e precedentemente svuotati, schiacciati e privati di involucri di cellophane; carta anche sporca

(non eccessivamente unta), giornali, riviste, fogli, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone.

b. **IMBALLAGGI IN PLASTICA:** Bottiglie in plastica per acque e bibite, flaconi di detersivo, scatolette in metallo, lattine per bevande, tappi e coperchi metallici in plastica, vasetti in plastica, vaschette per alimenti, piatti e bicchieri "usa e getta", blister e contenitori rigidi per giocattoli, imballaggi a film e bolle, reti per frutta e verdura.

c. **IMBALLAGGI IN ALLUMINIO E METALLI:** capsule di chiusura delle bottiglie; scatolette per pesce, carne e legumi; lattine per bevande; coperchi e chiusure varie (coperchi vasetti yogurt, minestre, prodotti per microonde); scatolette e vaschette del cibo per animali; vaschette e vassoi; foglio di alluminio; bombolette spray; tubetti; tappi a vite; bottiglie per bevande; involucri per dolci e cioccolato.

d. **IMBALLAGGI IN VETRO:** Bottiglie di vetro, barattoli e contenitori in vetro.

e. **ORGANICO:** Scarti di alimenti, scarti di frutta e verdura, gusci d'uovo e di molluschi, fondi di caffè e filtri da tè, fiori recisi e piccole piante, pane raffermo, tovaglioli e fazzoletti di carta sporchi, formaggi e croste, carta cellulosa oleata.

f. **SECCO NON RICICLABILE:** Posate usa e getta - carta plastificata, adesivi, carta chimica (scontrini), assorbenti, cerotti, cotton fioc, batuffoli di cotone, spugne, rasoi, spazzole e spazzolini, guanti in gomma, stracci, scarpe inutilizzabili, gomme da masticare e per cancellare, penne, fiori finti, cd, dvd, videocassette, sacchetti per aspirapolvere, zerbini, ossi, mozziconi di sigarette, collant, calzature rotte, porcellana e ceramiche.

Le suddette utenze dovranno inoltre farsi carico della pulizia dell'area occupata per l'esercizio della propria attività.

DISPONE

Il servizio prevede la raccolta porta a porta a piano strada di tutte le frazioni, in appositi mastelli/carrellati da 40/240 lt.

È FATTO OBBLIGO

altresì a tutte le utenze non domestiche di esporre i carrellati su suolo pubblico **esclusivamente** nel rispetto dei giorni e degli orari previsti nei calendari forniti dalla ditta appaltatrice del servizio.

Tutti i contenitori dovranno essere mantenuti su suolo privato fino al momento della loro esposizione.

Le utenze dovranno rendere facilmente identificabili i carrellati mediante apposizione di targhette, onde evitare ad altre utenze il conferimento non autorizzato. Resta inteso che rimane a loro carico la responsabilità dell'uso scorretto e dell'eventuale abbandono di rifiuti.

Le utenze che non sono dotate di spazi interni ove collocare i carrellati dovranno richiedere, con apposita istanza, la loro collocazione su suolo pubblico al Comando dei Vigili Urbani e/ all'Ufficio Ecologia.

La collocazione su area pubblica dei carrellati fuori dagli orari di calendario può essere consentita dall'Amministrazione solo previo sopralluogo ed accertata impossibilità oggettiva, da parte dell'Ufficio Ecologia, per la mancanza di spazi ove allocare i contenitori.

L'utenza dovrà utilizzare esclusivamente sacchi trasparenti facilmente ispezionabili, pena il mancato ritiro del rifiuto che dovrà, quindi, essere smaltito dalle utenze autonomamente, tramite ditte specializzate nel settore, e con conseguente trasmissione di formulario identificazione rifiuto (FIR) che ne attesti il corretto smaltimento.

Il calendario di raccolta può essere visionato presso il sito internet **www.modicasidifferenzia.it** o sulla pagina facebook **Ufficio ecologia Città di Modica**.

E' a carico dell'utenza non domestica lo smaltimento di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o pericolosi prodotti nell'azienda così come definiti dal D.Lgs 152/2006 smi art 184. Ogni azienda dovrà stipulare apposita convenzione con ditte autorizzate, e produrre entro il giorno 2 di ogni mese le quarte copie dei formulari identificativi rifiuti (FIR), copia del registro carico e scarico ed il MUD con cadenza annuale.

DISPONE

Inoltre, che i rifiuti speciali assimilati agli urbani per qualità e quantità non possono essere conferiti al servizio pubblico di raccolta da ciascuna utenza non domestica se:

- sono contaminati e contengono sostanze classificate come pericolose anche solo in tracce;
- presentano caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto gestore, ad esempio:

- consistenza non solida;
- produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
- fortemente maleodoranti;
- eccessiva polverulenza.

AVVERTE

che l'eventuale inottemperanza, ai sensi dell'art. 650 del codice penale, sarà comunicata alla competente Procura della Repubblica;

AVVERTE

altresì che:

- ✓ per la summenzionata inottemperanza sarà applicata, ai sensi dei commi 1 ed 1 bis dell'art. 7-bis del D.Lgs n 267/2000, la sanzione amministrativa da € 25,00 (euroventicinque/00) ad € 500,00 (eurocinquecento/00);
- ✓ che l'abbandono ed il deposito di rifiuti di qualsiasi genere su suolo sia pubblico che privato, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti per la raccolta differenziata, comporta, salvo le ipotesi di rilevanza penale, l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste:
 - dall'art 255 del D Lgs 152/2006 smi (modificato dall'art 354 del D lgs 205/2010) - abbandono di rifiuti da un minimo di euro 300 ad un massimo di euro 3000 per violazioni delle disposizioni di cui agli artt 192 comma 1 e 2, 226 comma 2 e 231 comma 1 e 2. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio ed i trasgressori verranno deferiti alle competenti autorità giudiziarie.
 - dall'art 256 del D lgs 152/2006 smi, attività di gestione di rifiuti non autorizzata, ai commi 6, 7, 8.

REVOCA

tutte le precedenti disposizioni in contrasto con la presente ordinanza.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione avanti al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla pubblicazione del

presente provvedimento, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana

DISPONE

che il presente provvedimento sia notificato tramite pec:

- ✓ ditta IGM Rifiuti Industriali s.r.l" in qualità di gestore del servizio pubblico del Comune di Modica, con sede a Siracusa - pec: igm.rifiutiind@gruppoigm.it;
- ✓ Resp.le P.O. del IX settore
pec:settore.nono.comune.modica@pec.it;
- ✓ Comando di P.L.
pec:comandopm.comune.modica @pec.it;
- ✓ Stazione dei Carabinieri;
pec: trg27981@pec.carabinieri.it
- ✓ Commissariato della Polizia di Stato di Modica;
pec:comm.modica.rg@pecps.poliziadistato.it
- ✓ Guardia di Finanza;
pec:rg0500000p@pec.gdf.it
- ✓ Vigili del Fuoco,
pec:dist.rg01.modica@vigilfuoco.it;
- ✓ Libero Consorzio Comunale di Ragusa;
pec:protocollo@pec.provincia.ragusa.it
- ✓ Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti, SRR;
pec: gestionerifiuti.ato7.ragusa@pec.it
- ✓ al Responsabile ufficio stampa del Comune di Modica

DISPONE

Che la presente ordinanza diventi immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, e che la stessa sia affissa presso i luoghi ed esercizi pubblici.

Dalla Residenza Municipale

Il Resp.le P.O. IX settore
Dott.ssa Vincenza Di Rosa

IL SINDACO
Ignazio Abbate